



Luisa la Santa

14 SETTEMBRE Festa dell'Esaltazione della Croce

GIORNO DI GRAZIE E DI LUCE È LA FESTA DELL'ESALTAZIONE DELLA CROCE.
GESÙ SI È FATTO CROCE PER ACCOGLIERE MIGLIAIA DI CROCI.

*È tale e tanta la ricchezza della croce che chi la possiede, ha un vero tesoro.
E la chiamo giustamente così, perché di nome e di fatto è il più prezioso
di tutti i beni. È in essa che risiede tutta la nostra salvezza.
Essa è il mezzo e la via per il ritorno allo stato originale.
(Sant'Andrea di Creta, Vescovo)*

*La Croce, vessillo
di Gloria, di salvezza
e di Resurrezione.*

La Croce è il frutto dell'Amore infinito di Dio, è la chiave per aprire la porta dell'Eden che fu chiusa dal peccato di origine. È la porta stretta che ci permette di entrare nell'Umanità SS. di Gesù e prendere parte ai **Doni** infiniti che la Croce partecipa alle anime grate a Colui che *"pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso fa-*



Il luogo del Calvario oggi.

endosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce". (Fil.2,6-8)
Volendo saper contemplare ed

assorbire la grandezza e la profondità della Croce, sarà la Serva di Dio Luisa Piccarreta a farci scoprire il valore e la ricchezza che produce la Croce abbracciata da Gesù, per rincorrere l'uomo smarrito perché lontano dalla Luce della Volontà di Dio, e portarlo al porto sicuro della salvezza e della santificazione.

"Croce, finalmente ti abbraccio" è stata l'espressione intima di Gesù, al momento che Gli è stata presentata la croce che conteneva non il peso di una croce di rozzo legno, bensì una croce carica dei peccati di tutta l'umanità, passata, presente e futura.

Una Croce lunga quanto la lunghezza dei secoli e larga quanto le umane generazioni.

L'esperienza mistica fatta dalla

LA SERVA DI DIO LUISA PICCARRETA, TERZIARIA DOMENICANA

nata il 23 aprile 1865 a Corato (Bari) e morta in concetto di santità il 4 marzo 1947.

Pia Associazione "Luisa Piccarreta" Piccoli Figli della Divina Volontà - Corato -Bari (Italia)

Serva di Dio Luisa Piccarreta il giorno dell'esaltazione della Croce, quando Gesù le fece il grande **Dono** della partecipazione dei dolori della Sua Passione, ci induce ad assaporare l'Amore con cui la Croce trasforma l'anima che si associa alla Sua Passione e ne condivide il dolore di quel Fiat sanguinante che pronunciò nell'Orto del Getsemani: *"Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà"*. (Lc 22,42)

All'anima che riconosce il bene che produce la Croce, sotto qualsiasi forma la si presenta, Gesù dice:

"Vuoi tu essere bella? La Croce ti darà i lineamenti più belli che si possono trovare nel Cielo e sulla terra, tanto da innamorare Iddio, che contiene in Sé tutte le bellezze."

Vuoi tu essere ricolma di immense ricchezze, non per breve tempo, ma per tutta l'eternità? Ebbene, la Croce ti somministrerà tutte le specie di ricchezze, dai centesimi più piccoli, quali sono le piccole croci, alle somme più grandi, quali sono le croci più pesanti. Eppure gli uomini sono tanto avidi per guadagnare un soldo temporale, che dovranno presto lasciare, e nessun pensiero si danno per acquistare un centesimo eterno: *"Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulatevi invece tesori nel cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove ladri non scassinano e non rubano"* (Mt 6,19-20); e quando Io, avendo compassione di loro e vedendo la loro spensieratezza per tutto ciò che riguarda l'eterno, benignamente porgo una croce, essi, invece di averla cara, si indignano e Mi offendono. Che pazzia umana! Pare che capiscono al rovescio. Nella Croce ci sono tutti i trionfi, tutte le vittorie e i più grandi acquisti, e tu non devi avere altra mira che la Croce, e questa ti basterà per tutto".

"La Croce è il mio letto fiorito, non perché non soffrissi atroci spasimi, ma perché per mezzo della Croce partorivo tante anime alla grazia, vedevo spuntare tanti bei fiori che producevano tanti frutti celesti. Quindi, vedendo tanto bene, tenevo a mia delizia quel letto di dolore e mi dilettao della croce e del patire".

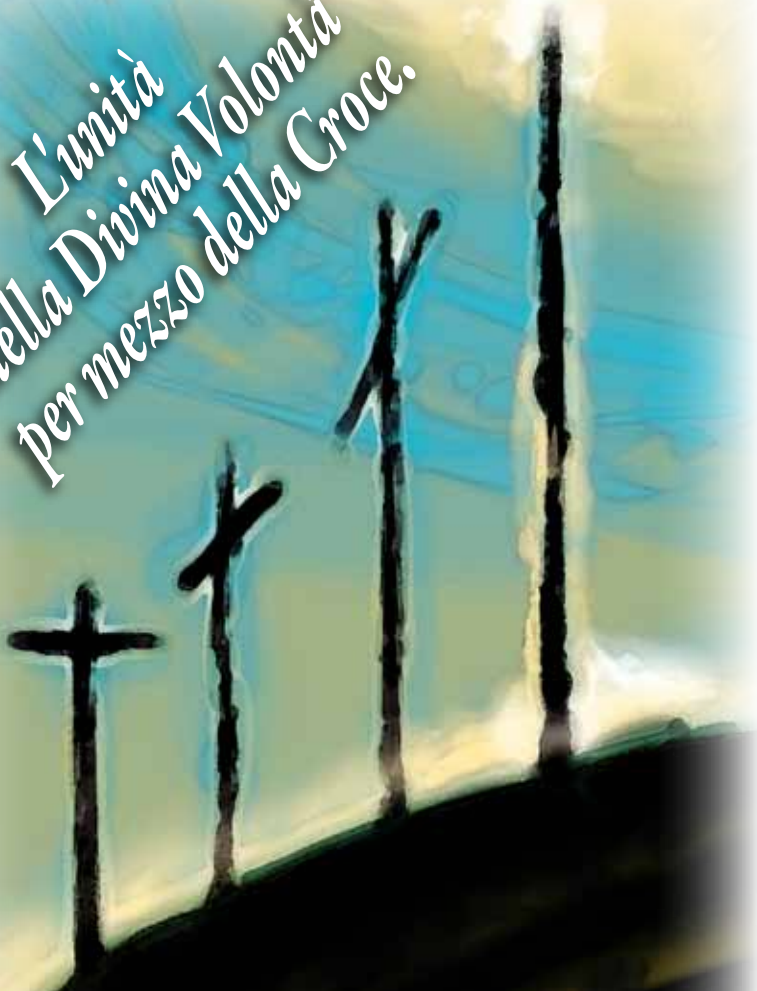
L'esempio della Serva di Dio Luisa ci invita a scoprire il frutto dell'Amore infinito di Dio quando ci chiede di bere almeno una goccia di quel Calice, colmo di amarezza e di ingratitudine dell'uomo verso un Dio infinitamente misericordioso per i suoi figli.

La preziosità e l'infinito prezzo della Croce abbracciata da Cristo Redentore è sempre da riscoprire e questo avviene man mano che la si vive.

Solo le anime che si stendono sul letto della Croce, come la nostra Luisa, che per circa settant'anni ha condiviso i dolori della Croce con lo Sposo della Sua anima, possono ricevere il beneficio della purificazione e portare vittoria sulla umana volontà, causa di tutti i mali e di tutta la Passione di Cristo.

L'intreccio della Croce di Gesù con quella dell'anima

*L'unità
nella Divina Volontà
per mezzo della Croce.*



“**Q**uando due volontà sono opposte tra loro, una forma la croce dell'altra. Così tra Me e le creature: quando la loro volontà è opposta alla mia, Io formo la croce loro e loro la croce mia, sicché Io sono l'asta lunga della croce e loro la corta, le quali, incrociandosi, formano la croce. Ora, quando la volontà dell'anima si unisce alla mia, le aste non restano più incrociate, ma unite tra loro, e quindi la croce non è più croce, hai capito? E poi, Io santificai la croce, non la croce Me, sicché non è la croce che santifica, è la rassegnazione alla mia Volontà che santifica la croce, onde anche la croce tanto di bene può operare, per quanto connesso ha con la mia Volontà. E non solo: la croce santifica, crocifigge parte della persona, ma la mia Volontà non risparmia nulla, santifica tutto e crocifigge i pensieri, i desideri, la volontà, gli affetti, il cuore, tutto, ed essendo luce, la mia Volontà fa vedere all'anima la necessità di questa santificazione”.

Questo giorno luminoso dell'Esaltazione della Croce, vissuto con lo stesso fine con cui lo ha vissuto Gesù, ci porta ad innalzarci per abbracciare la Croce con Lui in forza del Suo testamento che ci ha lasciato prima di andare incontro alla Passione: *“Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me”*. Gv 12,32

Attratti da questo Amore Crocifisso riesce impossibile allontanarsi dalla Sua Volontà amorosa e misericordiosa che vuole ricondurre l'uomo in quel Paradiso-Eden e renderlo partecipe della Sua felicità Divina come al momento della creazione.

Insieme a Maria, Icona del Suo Figlio Crocifisso, vogliamo baciare la Croce per contraccambiare Amore per Amore a Gesù tutto Amore.



Monologo dell'anima innamorata della Croce

Guardo Gesù appassionato, da capo a piedi tutto piagato, grondante sangue da tutto il suo sacro corpo e mi sento innamorare, appassionare. Signore, Gesù, sono i miei peccati la cagione di tanti dolori! Mio Bene, mio Gesù, ferisci il mio cuore con la lancia della passione per meditare i tuoi dolori e della Madre tua Maria. Ferisci, ferisci il mio cuore.

Piange il mio cuore sul monte Calvario. Inalberata è la Croce! La vittima, l'Agnello Immacolato, spirato è sul Calvario! Il mio Amor è crocifisso e crocifissa voglio essere anch'io abbracciando la Croce, soffrendo per amor del mio Bene!

Caro e mio buon Gesù, nel cor mio s'è formato il deserto, il Calvario, la Croce di Gesù, i dolori, le pene, di Gesù e di Maria. Madre mia, voglio partecipare ai tuoi dolori per essere figlia tua e sposa di Gesù crocifisso.

Diletto del mio cuore, adoro e prego soffrire, dono un bacio al mio Sposo divino. Amore, dolore, mi ha dato il mio Gesù!

Caro Gesù, brucia, infiamma il mio cuore; sono intorno a Gesù d'amore.

Amore, amore, amore.

Sia benedetta la tua Volontà che mi chiama a partecipare i tuoi dolori! Il mio cuore è squarciato al pensare ai dolori di Gesù! Voglio morire abbracciata al Crocifisso! Crocifisso mio Bene stampa nel cor mio le tue pene! Fortezza ti cerco o buon Gesù di soffrire in pace le tue pene.

Dolore ed amore s'è formato nel cor mio; vieni Gesù ad infiammarmi il core.

Mio sposo crocifisso, le tue cinque piaghe voglio baciare, mi lasci bruciare nelle fiamme d'amore, ti bacio la fronte che brilla amore, gli occhi tuoi d'amore sono formati, di due stelle lucentissime del mattino; ti guardo e ti ammiro, il mio cuore non è mai contento. Vieni, o Gesù, a fermarti nel cuore mio. Così con Gesù sto bene! Sono povera, o Gesù, amore! Amore! O Gesù!

L'Associazione Luisa Piccarreta in cammino verso la conoscenza del FIAT Voluntas Tua "come in Cielo così in terra"

Il cammino formativo dell'anno 2010-2011 della nostra famiglia associativa "Luisa Piccarreta" è iniziato il giorno 12 settembre 2010 presso la Badia di S. Michele Arcangelo a Monticchio Laghi, con larga partecipazione degli associati e degli aderenti e con l'aggiunta di alcuni fratelli e sorelle sparsi in Italia: Bari, Melfi, Termoli, Roma. Questo inizio del cammino di for-

lontà umana che ostacola il cammino di unione con la Volontà di Dio.

Lui che in Cielo ha difeso la Gloria di Dio mettendo alla porta del Paradiso l'angelo ribelle, Satana, lo metterà anche alla porta delle nostre anime, affinché ottengano luce e protezione contro le insidie del male.

Sarà la potenza di San Michele, la Sua spada di Luce ad eclissare il nostro volere umano per dare, sempre, maggiore spazio al lavoro della grazia, che in questo anno formativo vuole modellare il nostro animo secondo il disegno di Dio.

Maria SS, la Madre e la Regina della Divina Volontà ci porterà per mano e custodirà questo nostro anelito: quello di diventare piccoli per poter vivere nella Volontà di Dio, come si vive in Cielo.

Non ci lascerà Luisa, la pioniera del Fiat Voluntas Tua "come in Cielo così in terra".

Ella ci condurrà verso la lunga strada di quegli splendidi soli da lei attraversati al momento del suo transito al Cielo.

Ci auguriamo anche noi di poter intraprendere lo stesso cammino. Invitiamo tutti voi, cari fratelli e sorelle, sparsi nel mondo, a non interrompere il cammino iniziato, avendo presente la parola di Dio: "Nessuno che ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio". Lc 9,51

Le conoscenze sulla Divina Volontà che Gesù ci ha trasmesso tramite Luisa, sono un patrimonio spirituale che garantisce la più alta spiritualità. A noi la costanza per rimanere fermi nella Luce che il Fiat Divino ci manifesta mentre scaliamo questo alto monte della Santità.

Fiat
Suor Assunta



mazione è stato sostenuto dalla benedizione del nostro Arcivescovo Mons. Giovanni Battista Pichierri e arricchito dalla presenza e la partecipazione dell'Assistente Ecclesiastico dell'Associazione Don Sergio Pellegrini, Parroco della Parrocchia Santa Maria Greca ove sono custodite le spoglie mortali della Serva di Dio Luisa Piccarreta.

È fondamentale che qualsiasi cammino di fede sia accompagnato dalla manifestazione della Volontà di Dio, affinché possa portare i frutti e questo avviene con la guida e la benedizione dei Superiori.

L'Associazione cammina all'insegna della testimonianza della Serva di Dio Luisa, la cui vita è stata costruita sulla roccia dell'obbedienza dalla quale lei attingeva la Volontà di Dio e si nutriva di Essa.

Punto di partenza di questo cammino è stato Monticchio Laghi a scopo di mettere il cammino sotto la protezione di S. Michele Arcangelo, affinché con la Sua spada di Luce stia alla porta delle nostre anime per difenderci dalla vo-

Per comunicare

grazie ricevute
per intercessione della serva di Dio e
richiedere informazioni, rivolgersi a:

Segreteria Causa di Beatificazione
e Canonizzazione Serva di Dio
Luisa Piccarreta,
via San Vito n. 24
70033 Corato (Bari) Italia.

Tel/fax 0039.080.8983299
oppure
Associazione: 0039.080.8982221

E-mail della segreteria:
segreteria@causaluisapiccarreta.it
Sito internet:
www.causaluisapiccarreta.it

A sostegno della Causa
di Beatificazione:

C/C Postale n.11282704
C/C Bancario: ITALIA:
BBAN - Y01030
4147000005405717
ESTERO:
IBAN-IT29Y1030
4147000005405717
BIC - PASCITM1B88